

# LUNEDÌ 2 MARZO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Sii forte e fedele, Israele,  
Dio ti guida al deserto.  
Egli col suo braccio potente  
nel mare una via dischiude  
ai tuoi passi.*

*Dimentica il tempo passato:  
solo in Lui il tuo appoggio.  
Egli come fuoco ardente  
purifica il cuore,  
rafforza la fede.*

*Dio vuole al di là del deserto  
farti entrare nel riposo;  
su te splende ancora  
al suo sguardo  
l'Agnello di Pasqua  
nel sangue immolato.*

*Continua ad uscire, Israele,  
esci incontro alla gioia;  
vita sgorgherà dalla morte,  
Dio passa con te  
e ti strappa alla morte.*

### Cantico cf. Is 11,10-16

In quel giorno avverrà  
che la radice di Iesse  
sarà un vessillo per i popoli.  
Le nazioni la cercheranno  
con ansia.

La sua dimora sarà gloriosa.

In quel giorno avverrà  
che il Signore stenderà  
di nuovo la sua mano  
per riscattare  
il resto del suo popolo.

Egli alzerà un vessillo  
tra le nazioni  
e raccoglierà  
gli espulsi d'Israele;  
radunerà i dispersi di Giuda  
dai quattro angoli della terra.

Si formerà una strada  
per il resto del suo popolo  
che sarà superstita dall'Assiria,  
come ce ne fu una per Israele  
quando uscì  
dalla terra d'Egitto.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo» (*Lv 19,2*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Santo Dio, forte, immortale, abbi pietà di noi!**

- Perché la santità di vita dei tuoi figli sia testimonianza della bellezza dell'evangelo e della vita nuova che tu doni all'uomo.
- Perché la condivisione con i più poveri e bisognosi diventi lo stile di vita delle comunità cristiane e il luogo in cui si rivela la tua misericordia.
- Perché l'accoglienza senza discriminazioni renda la tua Chiesa segno visibile di quel Regno di giustizia e di pace ormai presente nella nostra storia.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 122 (123),2-3

Come gli occhi dei servi  
sono attenti ai cenni del padrone,  
così i nostri occhi sono rivolti al Signore, nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi. Pietà di noi, Signore, pietà di noi.

### COLLETTA

Convertiti a te, o Padre, nostra salvezza, e formaci alla scuola della tua sapienza, perché l'impegno quaresimale lasci una traccia profonda nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA LV 19,1-2.11-18

Dal libro del Levitico

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

<sup>11</sup>Non ruberete né userete inganno o menzogna a danno del prossimo.

<sup>12</sup>Non giurerete il falso servendovi del mio nome: profane-resti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore.

<sup>13</sup>Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; non tratterai il salario del bracciante al tuo servizio fino al mattino dopo.

<sup>14</sup>Non maledirai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il Signore.

<sup>15</sup>Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: giudicherai il tuo prossimo con giustizia. <sup>16</sup>Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore.

<sup>17</sup>Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai d'un peccato per lui. <sup>18</sup>Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore"».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 18 (19)

Rit. **Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.**

<sup>8</sup>La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **Rit.**

<sup>9</sup>I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi. **Rit.**

<sup>10</sup>Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **Rit.**

<sup>15</sup>Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** 2COR 6,2B

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**  
Ecco ora il momento favorevole,  
ecco ora il giorno della salvezza!  
**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**VANGELO** MT 25,31-46

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>31</sup>«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. <sup>32</sup>Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri,

come il pastore separa le pecore dalle capre, <sup>33</sup>e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

<sup>34</sup>Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup>perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

<sup>37</sup>Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup>Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? <sup>39</sup>Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. <sup>40</sup>E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. <sup>41</sup>Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, <sup>42</sup>perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, <sup>43</sup>ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

<sup>44</sup>Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o ma-

lato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. <sup>45</sup>Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. <sup>46</sup>E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». – *Parola del Signore*.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, queste offerte, segno della nostra devozione; perdonaci nella tua misericordia e trasforma tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 344-345

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 25,40.34

«In verità vi dico: ciò che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l’avete fatto a me», dice il Signore. «Venite, benedetti del Padre mio, prendete possesso del regno preparato per voi fin dall’inizio del mondo».

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo sacramento, Signore, ci sostenga nel corpo e nello spirito, perché, completamente rinnovati, possiamo gloriarci della pienezza del tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

### **Camminare nella santità di Dio**

«Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo» (Lv 19,2). Questo imperativo che chiama l'uomo a partecipare alla santità stessa di Dio e che risuona nel libro del Levitico, è come una luce che orienta fin dall'inizio il nostro cammino quaresimale. La santità che avvolge Dio non è uno schermo che lo separa dall'uomo, dalla sua finitezza, dalla fragilità che deriva dal peccato. Pur affermando in essa l'alterità di Dio, la sua santità diventa il luogo della comunione poiché Dio vuole partecipare l'uomo della sua santità. «Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo». Non si ricerca una santità a partire da un modello di perfezione morale che l'uomo stesso costruisce o programma. Si cammina nella via della santità perché è l'unica via che conduce al Santo, l'unica via che può plasmare quella comunione con Colui che è la santità. Non dimentichiamo che, nel discorso della montagna, Gesù si colloca nella stessa linea del Levitico: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). La santità di Dio è la sua perfezione, è la sua pienezza e a essa noi siamo chiamati a partecipare. Ma Luca, nel discorso della pianura, fa un'ulteriore specificazione: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). La santità di Dio e la sua perfezione hanno un luogo in cui si rivelano: la misericordia. Gesù non enuncia una dottrina su Dio, ma la propria esperienza

di Dio e il suo comando esortano a prendervi parte. «Siate misericordiosi»: fate esperienza della misericordia, lasciatevi conquistare dalla misericordia, lasciatevi convertire dalla misericordia. Così scrive Isacco il Siro: «Tutti i santi sono giunti a quella pienezza quando son diventati perfetti, essendo simili a Dio nella profusione dell'amore e della misericordia per gli uomini. Questo è il segno che cercano nella loro anima per essere a somiglianza di Dio: essere perfetti nell'amore per il prossimo [...]. Quando uno ha acquisito l'amore, Dio stesso diventa, con esso, il suo vestito. Colui il cui vestito è Dio, deve persuadersi a non acquistare nient'altro insieme a lui, ma deve spogliarsi anche del suo corpo».<sup>1</sup>

Se la santità a cui Dio ci chiama ha il nome della misericordia, allora essa non si rivela nello straordinario, in una sorta di «sancta sanctorum» in cui uno è preservato da ogni forma di contaminazione con l'umano e le sue contraddizioni. La santità che Dio dona all'uomo si verifica nell'ordinario di una vita che sa tradurre in gesti la misericordia stessa di Dio. Il brano del Levitico proposto dalla liturgia odierna, dopo aver elencato tutta una serie di comportamenti che hanno come contenuto il rispetto della dignità dell'altro, la giustizia, la verità dei rapporti, l'attenzione e la cura per il povero, termina con queste parole: «Amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore» (Lv 19,18).

<sup>1</sup> ISACCO DI NINIVE, *Un'umile speranza*, Qiqajon, Bose-Magnano 1999, 207.

Ed è sull'amore che saremo giudicati alla fine dei tempi, quando saremo anche chiamati a partecipare in modo pieno alla santità e alla beatitudine di Dio. Chi entrerà nello spazio della santità di Dio? Chi usando misericordia verso il fratello avrà fatto brillare nella propria umanità quella stessa santità che riceverà alla fine in dono: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare» (Mt 25,34-35). Ma, nel testo di Matteo, c'è una rivelazione ulteriore su quella santità di Dio a cui siamo chiamati a partecipare. Se essa passa attraverso la misericordia, il luogo in cui questa si rivela è la nostra umanità. Chinarsi sulle ferite e sulle povertà dell'uomo, compiere verso di esso i gesti accoglienti di un'umanità che sa condividere, sa compatire, significa scoprire al di là di essi il volto stesso di Dio. «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare [...]? “Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”» (25,37.40). Solo attraverso il volto ferito dell'uomo noi giungiamo a scoprire, con stupore e nella gratuità, il volto glorioso di Dio, quella santità a cui siamo chiamati e che si rivela nella misericordia.

*Forse i nostri occhi sono distratti e le nostre mani troppo occupate, Signore Gesù. E così non ti vediamo nel piccolo, non scopriamo il tuo volto nel povero. Ma tu ti accontenti di un semplice gesto fatto con gratuità a un nostro fratello. Questo ti basta; con stupore sarai tu a rivelarci il tuo volto e a chiamarci accanto a te.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Agnese di Boemia (1282).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Teodoto, vescovo di Kyrenia (315); Esichio il Palatino, martire (303) ed Ermogene il Taumaturgo (1612), patriarca di Mosca (Chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Eusabio il capitano, martire (III-IV sec.).

### **Maroniti**

Giovanni Marone, protopatriarca maronita (VII sec.).

### **Anglicani**

Chad, vescovo di Lichfield, missionario (672).

### **Luterani**

John Wesley, predicatore (1791).

## Feste interreligiose

### **Baha'i**

Diciannove giorni di digiuno (fino al 20) per gli adulti in buona salute, dall'alba al tramonto.